



Oggetto: parere in merito alla richiesta di chiarimenti sulla selezione dei donatori extracomunitari.

Si riporta, di seguito, il parere dello scrivente Centro nazionale in merito al quesito di cui all'oggetto.

PARERE

Il Decreto Ministeriale (DM) 2 novembre 2015 *"Disposizioni relative ai requisiti di qualità e sicurezza del sangue e degli emocomponenti"* all'allegato II, Parte A, paragrafo 1 – comma 1.2 dispone che *"Il materiale informativo, il questionario anamnestico e la documentazione devono essere in lingua italiana, fatta salva la tutela delle minoranze linguistiche previste per legge. Il donatore deve poter dimostrare l'effettiva capacità di leggere e comprendere il materiale informativo, il questionario e la documentazione che gli sono stati forniti"*. Al paragrafo 2 - comma 2.2 dello stesso allegato il DM stabilisce che *"Deve essere accertata la piena comprensione delle domande da parte del donatore soprattutto se straniero"*.

Inoltre il DM, dispone che, dopo la valutazione anamnestica del candidato donatore, sulla base del questionario anamnestico di cui all'allegato II, Parte E, *"Il medico responsabile della selezione può prescrivere l'esecuzione di ulteriori appropriate indagini cliniche, di laboratorio e strumentali volte ad accertare l'idoneità del donatore alla donazione"* (Art.6 *"Accertamento dei requisiti fisici del donatore"* comma 2).

Si rappresenta, pertanto, che il candidato donatore straniero è arruolabile per la donazione di sangue e emocomponenti in presenza di requisiti non derogabili quali il possesso di regolare permesso di soggiorno o di documento valido per l'accertamento dell'identità, la rintracciabilità e la conoscenza/comprendimento della lingua italiana. Si precisa inoltre che l'attenta valutazione del rischio infettivologico relativo all'area geografica di appartenenza e delle condizioni igienico-sanitarie di vita del candidato donatore rientrano nell'ambito della valutazione clinica da parte del medico selettore, che la raccolta delle informazioni anamnestiche relative allo stato di salute e ai comportamenti a rischio del donatore in presenza del mediatore culturale rappresenta una palese violazione della privacy del donatore stesso e che solo nel caso delle minoranze linguistiche residenti sul territorio italiano e riconosciute per legge è ammesso l'utilizzo di materiale informativo e questionario anamnestico nella lingua madre.

Per quanto premesso, ferma restando la considerazione che avvalersi del mediatore culturale nell'ambito di programmi di promozione della donazione presso le comunità straniere appare quanto mai opportuno per facilitare i processi di integrazione sociale delle suddette comunità, si richiama l'osservanza

di quanto declinato dalla normativa vigente, sopra citata, nel caso di selezione e valutazione dell'idoneità di donatori di sangue e emocomponenti di nazionalità straniera.

Il Direttore generale del Centro nazionale sangue
Dott. Giancarlo Maria Liumbruno

Referenti tecnici: *+/*
Dott.ssa Simonetta Pupella
Direttore Area Sanitaria e Sistemi Ispettivi
simonetta.pupella@iss.it

Dott. Giuseppe Marano
Responsabile settore Emovigilanza
g81.marano@iss.it

Dott.ssa Eva Veropalumbo
Area Sanitaria e Sistemi Ispettivi
eva.veropalumbo@iss.it

Avv. Patrizia Fetta
Responsabile Affari giuridici e legali
patrizia.fetta@iss.it